

U.O.E.I. FAENZA

Unione Operaia Escursionisti Italiani



FESTA della MONTAGNA

50^a Edizione

14 - 30 ottobre 2016



Introduzione

Festeggiare cinquanta anni della “Festa della Montagna”, nata nel novembre 1967 da una felice intuizione dell’indimenticabile presidente UOEI Francesco Calderoni e della sua preziosa collaboratrice e segretaria Angela Bettoli, è motivo di orgoglio, e rappresenta, al tempo stesso, un momento particolare per la vita dell’associazione.



“Checco” e Angela organizzarono la manifestazione per 22 anni, prima di cedere l’incarico di responsabile, nell’ottobre 1989, al giovane socio Giuseppe Sangiorgi, che dopo alcune edizioni fu affiancato dal padre Carlo. Ad accomunarli nel continuare l’iniziativa, l’amore per la montagna, in particolare per le Dolomiti. Con il passare del tempo, la rassegna si è confermata sempre più una data fissa dell’autunno, un classico da “tutto esaurito” che ha allargato via via la sua notorietà a tutta la Romagna. Come scriveva un impareggiabile presidente uoeino, Federico Lusa “la Festa della

Montagna, unica e insuperata, da altri imitata, ma mai eguagliata: sia per i contenuti che per la continuità e principalmente per la numerosa ed entusiasta partecipazione del pubblico”. E’ un appuntamento consolidato per gli appassionati e uno dei momenti clou dell’associazione UOEI che, nella sua storia lunga 104 anni, ha dimostrato, attraverso tante iniziative che hanno ricevuto consensi e ottenuto significativi risultati, di saper interpretare le sue finalità: stimolare l’amore per la montagna e favorirne la conoscenza per godere e apprezzare le bellezze della natura e quindi abituare al rispetto dell’ambiente e dei suoi valori. Perché, come scriveva ancora Federico Lusa è “in montagna che l’amicizia si consolida”.



La Festa della Montagna U.O.E.I. si è sempre posta l’obiettivo di raccontare un intero mondo in tutte le sue espressioni, dall’arte alla fotografia, dalla letteratura, all’esperienza di grandi protagonisti dello sport e dell’avventura a quella, di coloro che popolano, nella quotidianità, l’universo alpino.

Checco e Angela con lo scalatore Reinhold Messner e lo sciatore estremo Tone Valeruz.



Festa della Montagna 50^a Edizione



Nel corso di mezzo secolo, innumerevoli sono stati i personaggi di primissimo piano che hanno partecipato raccontando le proprie esperienze, come gli scalatori Messner, Bonatti, Valeruz, Maestri, Salvaterra, Giarolli, “Manolo”, Moro, Kammerlander, Perlotto, Dalla Palma, Martini, De Stefani, Meroi, Mondinelli, Nardi, scrittori come Casara, Ferrari e Ardito, sportivi di eccellenza come gli sciatori Tomba, Di Centa, Gros, Runggaldier, Ghedina, De Zolt, Paruzzi, Canins, Vanzetta, Origone, il pattinatore Fabris, la canoista Idem.

La “Festa della Montagna” è stata anche l'occasione per presentare in anteprima eventi internazionali come le Olimpiadi invernali di Torino 2006, i mondiali di sci nordico della Val di Fiemme 1991, 2003 e 2013, i campionati mondiali di canoa della Val di Sole 1993, i mondiali di sci

alpino Sestriere 1997, le Universiadi 2013 Trentino. Una kermesse “a tutta natura e sport” con una attenzione riservata alla scoperta per il pubblico anche di discipline meno note ma pur sempre espressione “viva” dell'ambiente montano.

Cinquanta anni rappresentano un “ponte simbolico” che unisce ciò che si era a ciò che si diventerà. Quindi, memoria, traguardo, ma anche punto di partenza, progetto per il futuro, con nuove sfide all'orizzonte per continuare a riaffermare, nell'evoluzione dei tempi, principi fondamentali per la crescita civile e sportiva della comunità.

Se la popolarità di questa rassegna è cresciuta, durante questo mezzo secolo, edizione dopo edizione, significa forse che siamo riusciti ad aprire le porte, spesso nascoste, di

un universo di sentimenti ed emozioni che fa della montagna un patrimonio prezioso e inestimabile.

Giuseppe e Carlo Sangiorgi



In alto:
Carlo Sangiorgi con
l'indimenticabile alpinista
Walter Bonatti.

A fianco:
Giuseppe Sangiorgi assieme al
numero uno dello sci, Alberto
Tomba.



Festa della Montagna 50^a Edizione



DECO INDUSTRIE
AMICA DEL TERRITORIO, VICINA ALLE PERSONE



Rekico Caffè Srl

Via Pana, 88 - 48018 Faenza (Ra) - Italia

Tel. +39 0546 46593 | Fax +39 0546 646788
www.rekico.com | rekico@rekico.com

DECATHLON
FAENZA



TEL. 0546 660448
www.faenzaspurghi.com

CELLULARE
PER URGENZE
335 1220352

Enoteca "Il Grappolo"



Vini e gastronomia tipici e di pregio
regionali e nazionali

Visite guidate per gruppi su prenotazione

GRUPPO
CEVICO
via Bassogialli

Enoteca "Il Grappolo"
Gruppo Cevico, via Fiumazzo 72 - Lago di Ronagno
Tel. 0545 384955

www.gruppocevico.com - enoteca@cevico.com
da lunedì a venerdì 9/13 e 15/20/19.00



VIAGGIERBACCI
tu nel mondo

Viaggi Erbacci - C.so Mazzini, 23 - 48018 Faenza (RA)

Ufficio 0546.267.77

www.viaggierbacci.it



Reda di Faenza - RA

Via Caroli 13 - Tel. 0546 639295 - Fax 0546 639201

www.baggioniarredamenti.it



GEMOS

La ristorazione che piace.



15 giorni per la Montagna

Patrocini:



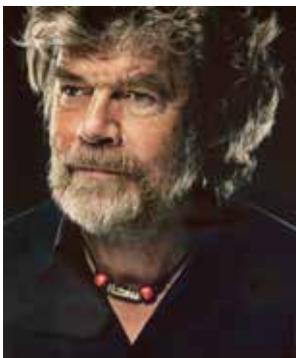
Comune di Faenza



Venerdì 14 ottobre

ore 18 Galleria Comunale d'Arte

Inaugurazione della mostra **“Festa della Montagna: immagini ed emozioni d'autore”**, retrospettiva per i 50 anni della manifestazione (*aperta fino al 30 ottobre tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19*)
Foto spettacolari, articoli d'epoca, cimeli, per rivivere le partecipazioni a Faenza e i momenti più belli di tanti interpreti della montagna.



ore 20.45 Teatro Comunale “Angelo Masini”

A 35 anni dalla sua ultima presenza a Faenza per la Festa della Montagna UOEI, ritorna il numero uno, lo straordinario alpinista, esploratore e scrittore

REINHOLD MESSNER

**che presenterà la videoconferenza
“La vita secondo me”**



Festa della Montagna 50ª Edizione



**SALA A. ZANELLI - Centro Fieristico
via Risorgimento, 3 - FAENZA**

Mercoledì 26 ottobre

ore 20.45

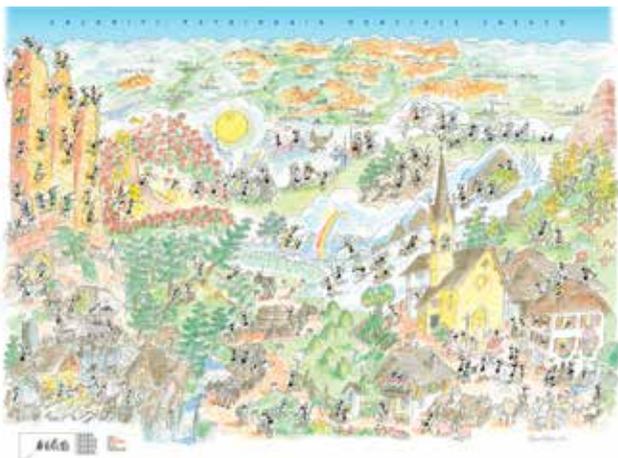
“Dolomiti. Montagne – Uomini – Storie”

Videoconferenza del giornalista **PIERO BADALONI** sul territorio dolomitico così come l'UNESCO lo ha riconosciuto, Patrimonio dell'Umanità.

Tratto dal reportage in sei puntate che racconta i “Monti Pallidi”.



Il disegnatore trentino **FABIO VETTORI** realizzerà una opera inedita, ispirata al tema delle montagne e al mondo fantastico delle formiche umanizzate



 **LE FORMICHE** di
Fabio Vettori



Festa della Montagna 50^a Edizione



Via Di Vittorio, 23 - SOLAROLO - RA
Tel. 0546 52525
Call. 333 8823455
www.piscinagialla.it/ufficiamministr/

l'Ustareja de Sol

Aperto mezzogiorno a sera tutti i giorni

3C CASA S.r.l.

Gestione Impianti Sportivi

Piscine di:
Faenza
Castelbolognese
Solarolo

Palasport:
Palazzetto
Castelbolognese
Palabubani
Faenza:

Nuova Co.G.I. SPORT.
Piazzale Panonai, 1/a - 48018 FAENZA (RA) Tel. e Fax 0546 621012
www.giocsinfienza.com - info@giocsinfienza.com

Molino Naldoni
MUGNAI DAL 1800

Marzeno di Brisighella Tel. 0546 4002 - 40245
Faenza - via Pana, 156

BIESSEVU SRL

OFFICINA AUTORIZZATA
Via De Crescenzi, 5 - Faenza RA
Tel. 0546 41048 - Fax 0546 24792
P.IVA - C.F. 00261430391

IMPIANTI GPL E METANO

663.668

FAENZA EXPRESS
RECAPITI VELOCI

SERVIZIO RECAPITO STAMPE E PACCHI
Via Montegali, 80/11
41012 Faenza - LO SPECCHINO -
angolo Via Risorgimento
Tel. e Fax 0546 663668
faenza.express@libero.it

- FATTORINAGGIO AZIENDALE
- TRASPORTI IN GIORNATA
- SPEDIZIONI IN ITALIA E NEL MONDO
- SERVIZI DI CORRIERE ESPRESSO

dal 1954

CENNI PASTICCERIA
CAFFETERIA
FAENZA

PIZZA CASA

L'ANGOLO
di
PIZZA CASA
Pizzeria - Friggitoria

Aperto dalle 17,30 alle 22,00
Consegna a domicilio

FAENZA
Via Oberdan, 38/B - Tel. 0546 621411 - Chiuso Lunedì
C.so Europa, 123 - Tel. 0546 654570 - Chiuso Mercoledì
Pizza senza glutine

dal 1951

IMPRESA EDILE
Melandri s.n.c.

Via S. Pellico, 2 - 48018 Faenza RA
Tel. e Fax 0546 30455
info@melandrisnc.com

SOCCORSO STRADALE

BALDINI
NOLEGGIO AUTOGRU

TEL. 0546.25018

Fax 0546.663508
Via Prov.le Granarolo, 113 - 48018 FAENZA (RA)



Festa della Montagna 50^a Edizione



Giovedì 27 ottobre

ore 20.45

Il Parco nazionale “**Appennino Tosco Emiliano**”

Riserva **Mab** Unesco

e i suoi campioni:



GIULIANO RAZZOLI medaglia d'oro di sci slalom speciale alle Olimpiadi di Vancouver in Canada nel 2010. Dieci volte sul podio in Coppa del Mondo. Tre volte campione italiano di speciale.



DAVIDE GUIDUCCI

più volte campione mondiale ed europeo di deltaplano a squadre



La Pietra di Bismantova simbolo dei monti reggiani





Festa della Montagna 50^a Edizione




IMPRESA EDILE
Giovanni Rava
via Gasparetta, 64 - 48018 Reda di Faenza (RA)
tel. 0546.611160 - fax 0546.611057
www.giovanrirava.it - info@erregireda.it



mpr
comunicazione integrata



CO.E.R. BUS
NOLEGGIO PULMAN GRAN TURISMO - AUTOLINEE




Astrea
Medical Center



Coop. Attiva →
Soc. Coop. a r.l.



FAENZA SERVICE
ITALIA CENTRO REVISIONI
via Malpighi, 142 - tel. 0546 623099



REVISIONI AUTO e MOTO
TARIFFA MINIMA di LEGGE
ORARIO CONTINUATO
SERVIZIO IMMEDIATO
REVISIONI in 30 MINUTI
SABATO Mattino APERTO

MOTORIZZAZIONE CIVILE
MOTO
REVISIONE VEICOLI
Offina autorizzata
Circoscrizione 1 del 1987



Caroli Giovanni
PRODOTTI PETROLIFERI



**CUSTOM
COLOR**
Grafiche e insegne FAENZA



Galbetti-Boston
EDIZIONI MUSICALI E DISCOGRAFICHE
www.galbost.com



Romagna Acque
Società delle Fonti



Festa della Montagna 50^a Edizione



Venerdì 28 ottobre

ore 20.45

“Tutti i colori dello sci”

FLAVIO RODA presidente FISI
(Federazione Italiana Sport Invernali)



Novembre 2013: il presidente FISI Flavio Roda e il campione olimpico di pattinaggio velocità Enrico Fabris, con i giovani dello Junior Ski Team UOEL.



CHRISTOF INNERHOFER

Tre medaglie (oro in supergigante, bronzo in discesa libera e argento in supercombinata) ai mondiali 2011 a Garmisch Pantenkirchen in Germania, argento in discesa libera e bronzo in supercombinata alle Olimpiadi 2014 di Soči in Russia 2014.
Sei vittorie in Coppa del Mondo.





Festa della Montagna 50^a Edizione



IACEC

PROGETTAZIONE E INSTALLAZIONE

- Quadri elettrici per macchine automatiche
- Impianti elettrici, civili e industriali
- Sistemi di antifurto - Automazione cancelli

Via Pacinotti, 9/R - FAENZA (RA)
info@iacec.com

Tel. 0546.621073
Fax 0546.622056

ANTIFURTO - VIDEOSORVEGLIANZA - ANTINCENDIO



Sistemi nebbiogeni

Non fatevi
ridurre in murende
dai ladri!



TECNO-ALARM FAENZA

ASSISTENZA
24 ore
CON TECNICO
REPERIBILE

Via Ramazzini 76 - 48018 Faenza RA
Tel.: 0546 622333 - Fax: 0546 622332
www.tecno-alarm.it - info@tecno-alarm.it

SALUTE E BENESSERE A TUTTO TONDO



PhysioMedica®

CENTRO DIAGNOSI E TERAPIE

FAENZA (RA) - via Malpighi, 150 - Tel. 0546-622031

Aut. sanitaria n. 3396 del 5/9/2003 - Aut. pubblicitaria n° 2152 del 24/5/2005

GOMMAPLASTICA SRL

dal 1983



TENDE - ZAINI - ACCESSORI

ZAINI

Via Lapi, 117 - Tel. e Fax 0546 661678 - Tel. 0546 061602

Cell. 333 5379660 - 48018 FAENZA (RA)

info@gommaplastica.it - www.gommaplastica.it

IL PENNELLO

tinteggiatura e verniciatura

Via Malpighi 40 FAENZA
Tel. 0546.622507

CAROLISport

di Caroli Daniele

BICI CENTER

CASTELBOLOGNESE (RA)

Via dei Mille 9 (angolo via Emilia)

Tel. 0546 55851

caroli.team@live.it

L'esperienza di chi vince per aiutarti
nel tuo sport



Corso Mazzini 143 - Faenza (RA)

Tel e Fax 0546 21170

cell. 3481050327

La falegnameria F.lli Ercolani
tramandata da tre generazioni,
garantisce grazie all'esperienza
consolidata, qualità e funzionalità
offrendo prodotti altamente
qualificati e certificati.

**GRANDI
AGEVOLAZIONI FISCALI
AMPIA SALA MOSTRA**



F.lli ERCOLANI
Falegnameria

Via Lovatella, 14 Faenza, loc. Fossolo (RA) - Telefono 0546 44636 - Fax 0546 44710
email: falegnameria@ercolanifossolo.it

NUOVO SHOWROOM
Corso Matteotti 43/a
FAENZA
agente Fagnocchi Roberto
348-337-515

CHIACCHIERE SALATE

Prodotto Artigianale
Italiano



TWISTS PRODUCTS

Via 2 Giugno, 24 - 40060 Toscanella di Dozza (BO)

Tel. E Fax: 0542/67.22.07

www.twistsproducts.it - info@twistsproducts.it



Reinhold Messner

A tanti anni dalla sua ultima presenza alla “Festa della Montagna UOEI”, ritorna a Faenza l'impareggiabile **REINHOLD MESSNER**, uno dei più grandi scalatori di tutti i tempi, per ripercorrere la sua esperienza umana e sportiva con la video conferenza “**La vita secondo me**”.

Nato il 17 settembre 1944 in Alto Adige a Bressanone, città più vicina alla sua val di Funes (Bz), ha aperto nuove frontiere come scalatore, alpinista e poi esploratore delle regioni polari e dei deserti, imprese raccontate sulle pagine di una cinquantina di libri.



A soli 5 anni in compagnia del padre Josef compie la sua prima ascensione dolomitica sul Sass Rigais, vetta delle Odle, le montagne di casa, nelle Dolomiti a cui allarga la sua attenzione, estesa poi alle Alpi. Dopo gli studi di geometria, la frequentazione dell'Università a Padova, ed aver lavorato per un breve periodo come insegnante nelle scuole medie, dal 1969 in poi intraprende oltre cento spedizioni nelle zone montuose in tutto il mondo: Sud America, Canada, Africa, Nuova Guinea, fino all'Himalaya-

Karakorum, sul tetto del mondo.

È riuscito ad aprire numerose nuove vie di ascensione, è stato il primo (1978) a salire sul tetto del mondo, l'Everest in solitaria e senza ossigeno e a scalare tutte le 14 vette del pianeta che superano gli 8000 metri, “collezione” completata nel 1986, stesso anno in cui ha concluso pure la conquista delle Seven Summits – le vette più alte di tutti i Continenti.

Ha attraversato a piedi il Tibet, l'Antartide con Arved Fuchs, la Groenlandia, i deserti del Gobi e del Taklamakan.

Le sue innovazioni nell'arrampicata libera prima e nell'alpinismo di alta quota lo hanno fatto figurare ai vertici internazionali. Messner è anche autore di molti testi in cui narra le sue imprese e affronta tematiche inerenti alla cultura della montagna.



50° Festa della Montagna - Protagonisti



Il 15° Ottomila: il Messner Mountain Museum

Dopo una vita tra le pareti dolomitiche, sulle più alte cime del globo terrestre e poi in cammino nei vasti deserti di sabbia e di ghiaccio, ha voluto raccogliere l'eredità delle sue conoscenze ed esperienze vissute nel corso di quattro decenni, nel progetto di imprenditoria culturale "Messner Mountain Museum", un circuito museale che lui stesso definisce il suo "15° Ottomila". Le sei strutture di Bolzano (Castel Firmiano), Solda, Castel Juval, Monte Rite (Cibiana di Cadore), castello di Brunico, Plan de Corones, formano un



L'UNIONE OPERAIA ESCURSIONISTI ITALIANI
U.O.E.I. - Sezione di Faenza

Vi invita alla proiezione del foto-documentario

EVEREST-SOLO
«the climbs they are a 'chargin'»
presentato da
REINHOLD MESSNER

Ingresso gratuito
Invito valido per più persone

Giovedì 21 gennaio 1982 - ore 21
Faenza - CINEMA TEATRO ITALIA - Via P.M. Cavina, 9



Oh, quante corse in quegli anni!.....Riusci a scalare ben otto giganti di ottomila metri....

Quando scese infine dall'Everest, si consacrò numero uno in un mondo in cui tutti volevano esserlo....

Aveva raggiunto la perfezione, decifrando con esattezza i segnali del vento e del cielo, avanzando tra seracchi incombenti, con le dita appoggiate ai rigonfi rocciosi o immerse nella gelida neve, paziente e animalesco....

"D'improvviso mi sono trovato in ginocchio. Procedevo con la testa soltanto, calcolando i passi in piena agonia. Avanti ancora qualche metro, poi si vedrà...."

Cadde dentro il crepaccio dal quale si liberò con un guizzo istintivo, senza calcoli tecnici.

Visse così uno di quei momenti d'angoscia che davano senso e sapore al suo alpinismo un po' disumano e crudele. Ne uscì con la faccia di un vecchio.....

(Dal volume di Emanuele Casarà
"Le quattro vite di Reinhold Messner" - Dall'Oglio Editore)

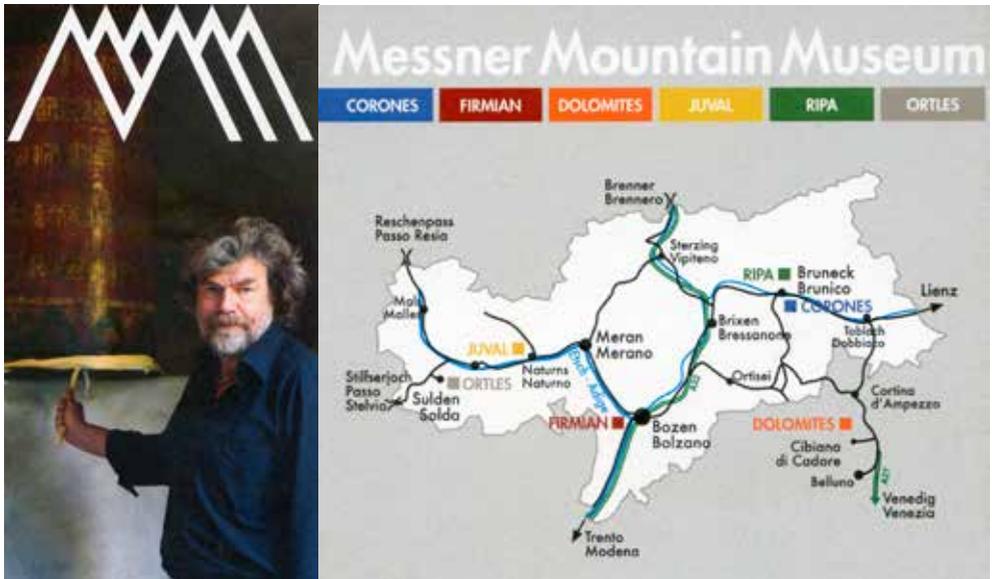
Messner nella sua seconda apparizione a Faenza (gennaio 1982)



50° Festa della Montagna - Protagonisti



mosaico unico nel suo genere dedicato a tutti gli aspetti della montagna e alle sue culture. Ogni museo vive di vita propria e rappresenta uno spazio in cui il tema trattato si sposa perfettamente con l'ambientazione e l'architettura. Un singolare spazio esperienziale fatto di natura e cultura in cui comprendere il profondo significato che la montagna riveste per l'uomo. Il circuito MMM è un eccezionale luogo di incontro con la montagna per quanti considerano le alte quote molto più di una palestra di roccia o un agone sportivo. Messner ha sempre voluto raggiungere i suoi obiettivi "by fair means" ossia con il minimo di ausili tecnici nelle arrampicate in roccia, e senza bombole di ossigeno nella scalata a grandi altitudini. Gli ingredienti di una vera avventura, che non è solo tecnica o performance sportiva, sono il dovercela fare da soli, l'esporsi alla potenza della natura, le difficoltà: senza pericolo niente avventura.



La sua massima "no artificial oxygene, no bolts, no communication" lo ha reso difensore di valori che collocano l'alpinismo in una dimensione più prossima all'arte che allo sport. Negli ultimi 20 anni, si è dedicato alla fondazione "Messner Mountain Foundation" (MMF), dedicata ai popoli di montagna. Sarà accompagnato dal giornalista **Alessandro Filippini**, bravissimo cronista di tante sue imprese, che ha lavorato a "Tuttosport", poi come vice caporedattore alla "Gazzetta dello Sport" dove ha creato il supplemento "Magazine", la sua evoluzione "SportWeek", ha partecipato alla nascita del sito Gazzetta.it e curato la collana di DVD "Il Grande alpinismo".



50° Festa della Montagna - Protagonisti



Reinhold Messner ha all'attivo 3500 scalate, circa 100 prime ascensioni assolute, aprendo itinerari nuovi, d'inverno e in solitaria e limitando al minimo indispensabile l'uso di mezzi artificiali.

- 1965:** prima diretta della nord dell'Ortler con il fratello Günther
- 1966:** ascensione alla punta Walker delle Grandes Jorasses per la via Cassin (monte Bianco)
- 1967:** nord-est del Monte Agner; via Sollender Furchetta; via "degli Amici" Civetta
- 1968:** Pilastro di Mezzo del Sass dla Crusc, aprendo il "passaggio Messner"
- 1969:** prima solitaria sulla nord delle Droites; spedizione nelle Ande peruviane
- 1970:** prima assoluta sul versante Rupal del Nanga Parbat (m. 8.125) Himalaya, dove suo fratello Günther muore sotto una valanga
- 1972:** Manaslu (m. 8.156)
- 1973:** Dolomiti: monte Pelmo parete nord ovest, Marmolada
- 1974:** prima diretta alla sud dell'Aconcagua (m. 6.192)
- 1975:** prima salita in stile alpino dell'Hidden Peak (m. 8.068)
- 1976:** prima sulla sud-ovest del McKinley (m. 6.190)
- 1978:** prima solitaria versante Diamir sul Nanga Parbat (m. 8.125); cresta sud-ovest dell'Everest (m 8.848, la vetta più alta del mondo)
- 1979:** via degli italiani al K2 (m. 8.611) senza ossigeno
Deserto del Sahara - Ama Dablam (m. 6.812)
- 1980:** prima salita in solitaria sulla cresta nord dell'Everest (m.8848) senza ossigeno
- 1981:** Shisha Pangma (m. 8.027)
- 1982:** Kangchenjunga (m. 8.598) - Gasherbrum II (m. 8.035) - Broadpeak (m. 8.048)
- 1983:** Cho Oyu (m. 8.201) salita con Hans Kammerlander e Michl Dacher
- 1984:** Primo concatenamento assoluto di due ottomila Gasherbrum II (m. 8.035) e Gasherbrum I (m. 8.068) con Hans Kammerlander
- 1985:** Annapurna (m. 8.091) nuova via sulla inviolata parete nord-ovest e Dhaulagiri (m. 8.167) parete est con Hans Kammerlander
- 1986:** Makalu (m. 8.462) salita con Hans Kammerlander e Friedl Mutschlechner per la via dei francesi e Lhotse (m. 8.516) salita con Hans Kammerlander per il versante sud

TUTTE LE SUE CIME DALLE DOLOMITI ALL'HIMALAYA

① ALASKA
Mt. McKinley

② PERÙ
Jerupaya

③ ARGENTINA
Aconcagua

④ EUROPA
Alpi Or.: Dolomiti
Gruppo Ortles
Zillertaler-Aurine
Wildes Kaiser
Gruppo Vedrette Giganti
Alpi Giulie
Alpi Occ.: Gruppo Monte Bianco
Vallese
Oberland Bernese
Bregaglia
Montserrat

⑤ ALGERIA
Hoggar

⑥ KENIA
Mt. Kenya

⑦ TANZANIA
Kilimangiaro
Mawenzi

⑧ IRAN
Demavend

⑨ AFGHANISTAN
Hindukush: Asp e Safed
Nushaq

⑩ PAKISTAN
Karakorum: K2
Hidden Peak
Gasherbrum II
Broad Peak
Himalaya Occ.: Nanga Parbat

⑪ NEPAL
Himalaya: Manaslu
Kangchenjonga
Tent Peak
Dhaulagiri
Everest Sud
Makalu
Lhotse
Ama Dablam
Island Peak

⑫ TIBET
Everest Nord
Shisha Pangma

⑬ NUOVA GUINEA
Monti Carstensz

⑭ GIAPPONE
Fujiama

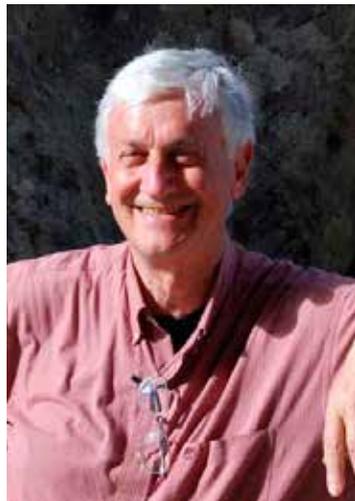


Piero Badaloni

Nato a Roma l'8 settembre 1946, giornalista e scrittore, ha iniziato la sua carriera nel 1971 in Rai, occupandosi di reportage e di inchieste. Premiato nel 1980 come "cronista dell'anno" dall'Unione nazionale cronisti italiani, tra gli anni '80 e '90 è stato conduttore del Tg1.

In seguito, si propone come autore e conduttore di una serie di programmi giornalistici tra cui "Droga che fare", "Italia Sera", "Unomattina" e di intrattenimento come "Piacere Raiuno".

Per cinque anni è stato presidente della Regione Lazio, rientrando poi in Rai per diventare corrispondente dalle sedi di Parigi, Bruxelles, Berlino e Madrid.



Dal 2006 al 2009 è stato direttore di Rai International. È autore di alcuni libri/inchiesta, legati al suo lavoro di giornalista.

Dal 2011 si dedica alla realizzazione di documentari.

"Dolomiti-montagne, uomini, storie", è un reportage, un "viaggio" in sei puntate, realizzato con la collaborazione di Fausta Slanzi e la fotografia e il montaggio di Nicola Berti, per conoscere la straordinarietà paesaggistica dei "Monti Pallidi", la loro eccezionale importanza per la storia della Terra, le storie di donne e uomini che, vivendoci da secoli, ne hanno connotato il paesaggio, l'economia e la cultura.



Dolomiti UNESCO, un Bene che appartiene a tutti

Il 26 giugno 2009 a Siviglia (in Spagna), l'UNESCO – l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura - ha riconosciuto le Dolomiti Patrimonio mondiale dell'Umanità per il loro valore estetico e paesaggistico e per l'importanza scientifica a livello geologico e geomorfologico.

L'iscrizione nella Lista dei Beni UNESCO (World Heritage List) è avvenuta sulla base di due criteri: il fatto di contenere fenomeni naturali e superlativi o aree di bellezza e importanza estetica eccezionali; l'essere esempio straordinario delle maggiori fasi della storia della terra.

Le Dolomiti non sono un'ininterrotta catena di cime, bensì nove sistemi montuosi tra loro separati da vallate, fiumi, altri gruppi, eppure strettamente interconnessi. I 142mila ettari che formano il Bene UNESCO, costituiscono un sorta di arcipelago, distribuito su un'area alpina molto più vasta.

Il 13 maggio 2010, facendo seguito allo specifico impegno preso nei confronti dell'UNESCO di garantire una gestione efficace e coordinata del Bene Dolomiti, le Province di Belluno, Bolzano, Pordenone, Trento, Udine e le Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto, hanno costituito la Fondazione Dolomiti – Dolomiten – Dolomites – Dolomitis UNESCO.

Essa ha il compito di promuovere la comunicazione e la collaborazione tra gli Enti territoriali che gestiscono e amministrano – ciascuno secondo il proprio ordinamento – il territorio di riferimento.

La Fondazione svolge un fondamentale ruolo di coordinamento per l'armonizzazione delle politiche di gestione del "Bene Dolomiti", con l'obiettivo di costruire una strategia di governance condivisa, basata sul principio della "rete". È una grande sfida rispetto alla complessità del Bene dolomitico – con diversità linguistiche e culturali, oltre che amministrative – che non trova uguali negli altri siti del Patrimonio UNESCO.



The Dolomites UNESCO World Heritage



Fondazione Dolomiti Dolomiten Dolomites Dolomitis UNESCO
info@dolomitiunesco.info | T. +39 0436 867395

www.dolomitiunesco.info



Giuliano Razzoli

Nato a Reggio Emilia il 18 dicembre 1984, ma originario di Villa Minozzo, sull'Appennino Reggiano, è tra gli atleti di punta della nazionale azzurra nello slalom speciale. E' tesserato per il Gruppo Sportivo dell'Esercito. Sugli sci dall'età di quattro anni, con il padre Antonio, maestro di sci, ha esordito nella stagione 2004-2005 in Coppa Europa dove ha ottenuto sei podi (3 vittorie, un secondo, due terzi posti). Nel 2006, appena ventenne e non ancora nella nazionale maggiore, è stato apripista della gara di slalom speciale alle Olimpiadi di Torino: il suo tempo sarebbe stato il terzo assoluto nella prima manche. Il mese dopo conquista il titolo di campione italiano a cui ne sono seguiti altri due (nel 2011 e 2015), oltre a due secondi e un terzo posto.



In Coppa del Mondo, ha conquistato dieci podi. Il suo capolavoro è la conquista della medaglia d'oro ai XXI Giochi olimpici invernali nel 2010 Vancouver in Canada in slalom speciale a Wistler Creekside. Un risultato straordinario, che ne fa il terzo italiano, dopo Piero Gros e Alberto Tomba, a riuscire nell'impresa. Ha ricevuto l'onorificenza di Commendatore Ordine al merito della Repubblica Italiana e Croce

d'Argento dell'Esercito Italiano. Nel comprensorio del Cimone gli è stata dedicata una pista chiamata "Razzo", il soprannome che hanno adottato anche i tifosi del suo fan club.





Parco Nazionale Appennino Tosco Emiliano Un tesoro da scoprire tra Europa e Mediterraneo

Tra la Pianura Padana e il mare della Liguria e della Toscana, per un lungo tratto, l'Appennino si eleva sopra i 2.000 metri di altezza. E' questo il territorio del Parco nazionale dell'Appennino toscano emiliano, che si estende su un confine naturale, geografico, culturale e climatico tra Europa e Mediterraneo e offre una grande varietà di luoghi storici, habitat naturali e paesaggi.

Il 9 giugno 2015 a Parigi, è entrato a far parte della Rete mondiale delle riserve MaB (Man and the Biosphere) 'Uomo e Biosfera' dell'UNESCO.

Il riconoscimento è avvenuto in tempi straordinariamente brevi dalla proposta di candidatura del Parco che, compreso tra le regioni Toscana ed Emilia-Romagna, è stato istituito appena 15 anni fa, con il decreto del 21 maggio 2001.

"L'ambita certificazione rappresenta un riconoscimento della bellezza e della ricchezza ecologica delle nostre montagne" dice il presidente Fausto Giovannelli.

Tra i passi della Cisa e delle Forbici, i crinali boscosi che separano la Toscana dall'Emilia lasciano il posto a un ambiente di vera montagna. Da vette come l'Alpe di Succiso, il Monte Prado e il Monte Cusna, nelle giornate limpide, è possibile vedere il mare da un lato e la catena delle Alpi dall'altro. Tra gli scenari da non perdere l'inconfondibile

Pietra di Bismantova che domina il paesaggio con le sue possenti pareti verticali e l'imponente rilievo calcareo della Pania di Corfino.

Il Parco vanta una straordinaria ricchezza di ambienti, dalle praterie alle brughiere a mirtillo alle



vette più impervie; e ancora laghi, cascate, specchi d'acqua, pareti rocciose che si stagliano a picco sui torrenti; animali come il lupo, il muflone, il capriolo, l'aquila reale e rarità botaniche che fanno di intere zone veri e propri giardini naturali. Il valore turistico di quest'area punta anche su prodotti e servizi di qualità, eccellenti strutture per le attività sportive e il relax, adatte per vacanze fino a 2000 metri.

Il Parco può essere esplorato in tutte le stagioni: in estate e in primavera con escursioni e sport all'aria aperta; in inverno con gli sci e con le ciaspole e in autunno con i colori del paesaggio e i frutti del bosco. Il Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, che occupa una superficie di 223.229 ettari, interessa 34 Comuni nelle province di Reggio Emilia, Parma, Modena, Massa Carrara e Lucca.



Davide Guiducci

Nato a Castelnovo Monti il 3 febbraio 1965, risiede a Villa Minozzo sempre nel territorio reggiano.

Inizia a 17 anni la sua passione per il deltaplano da autodidatta con un gruppo di amici e comincia a partecipare alle prime gare negli anni 90-91.

Ottiene il suo primo successo a Parma, partecipando a una gara sociale di club.

Un passo importante avviene nel 1997, quando viene convocato per la prima volta in nazionale per il mondiale in Australia.

Nel 2001 vince il Campionato Italiano in Umbria. I maggiori successi iniziano nel 2009, con la vittoria nel Campionato mondiale nella categoria a squadre a Laragne (Francia). Da quell'anno con la Nazionale a squadre ha sempre vinto, ad anni alterni, europei e mondiali. Nel 2015 in Messico a Valle de Bravo si è confermato per la quarta volta consecutiva campione del mondo con la nazionale italiana.



E' un campione sempre verde.

Nel 2016, recentissimi i suoi trionfi con il team azzurro. In agosto ha vinto il 19° campionato europeo di volo libero in deltaplano in Macedonia.

A inizio settembre in Brasile ha contribuito con il suo terzo posto assoluto in classifica individuale al successo della nazionale azzurra ai Pre World Cup Hang Gliding, la tradizionale gara pre-mondiale nel luogo dove nel 2017 si terranno i campionati del mondo.



Christof Innerhofer

Nato a Brunico il 17 dicembre 1984, residente a Gais, è tesserato per il gruppo sportivo Fiamme Gialle. Sugli sci dall'età di tre anni, ha iniziato a partecipare a gare internazionali FIS nel novembre 1999. Quattro anni dopo è invece arrivato l'esordio in Coppa Europa dove ha poi ottenuto 6 podi (tre vittorie, un secondo e due terzi posti). In Coppa del Mondo ha esordito nel 2006 e ha conquistato 13 podi con sei successi. Fantastica la sua partecipazione ai mondiali 2011 a Garmish Partenkirchen in Germania, dove ha vinto tre medaglie: oro in supergigante, argento in supercombinata e bronzo in discesa libera.

Con questa tripletta ha eguagliato il primato italiano del maggior numero di medaglie in una unica rassegna iridata: tre come Zeno Colò (due ori e un argento) ad Aspen nel 1950. Ai XXII Giochi olimpici invernali di Soči in Russia, nel 2014 ha conquistato la medaglia d'argento in discesa libera, a soli 6 centesimi di secondo dal vincitore Matthias Mayer, e il bronzo in supercombinata. E' stato il primo italiano a conquistare l'argento in discesa libera ai Giochi Olimpici.

E' un polivalente: è il secondo sciatore italiano dopo Gustav Thoeni, a collezionare vittorie in Coppa del Mondo in tre diverse specialità. Ai campionati italiani ha conquistato cinque medaglie (2 ori combinata e discesa libera nel 2016), 1 argento (supercombinata), 2 bronzi (supergigante; slalom gigante).





Flavio Roda

E' un "figlio" dell'Appennino bolognese. Infatti, originario di Lizzano in Belvedere dove è nato il 22 agosto 1948, risiede a Vidiciatico. Tesserato per lo Sci Club Alfonsine, è stato allenatore di Alberto Tomba ai tempi d'oro, poi direttore tecnico del settore alpino. Nel marzo 2012 è salito al vertice della Federazione italiana degli sport invernali rilanciandola in popolarità, credibilità e risultati. E' stato confermato nel 2014.



Fabio Vettori



Nasce a Trento il 4 luglio 1957. Fin da piccolo mostra una grande passione per l'illustrazione espressa in paesaggi ricchi di particolari. Dopo l'iscrizione a un Istituto per geometri, si apre un nuovo orizzonte. E' il 1972 quando le formiche entrano nei suoi disegni. "Erano gli animaletti giusti, adatti a dar vita ai miei paesaggi, calore alle mie idee". L'interesse per il dettaglio lo spinge a cercare un soggetto che potesse moltiplicarsi all'interno della scenografia creata: da qui la scelta delle formiche soggetto che diventerà la sua cifra stilistica. Nel 1982 Vettori allestisce la sua prima mostra personale. Negli anni seguenti il successo dell'idea lo induce a iniziare la commercializzazione di poster e biglietti d'auguri a tema. Nel 1995 fonda a Trento un'impresa finalizzata alla distribuzione del merchandising correlato alla sua produzione artistica. Nel 2003 pubblica il suo primo libro "Un Mondo di Formiche", illustrazioni e parole, con il critico Maurizio Scudiero. Nel 2004 apre un primo negozio monomarca a Moena (in Val di Fassa-Trentino). Nel 2009 realizza per Mariella Nava il video del suo nuovo singolo *Sorridi sorridi* dove la cantante interagisce con le sue formiche. Dal 2000 fa parte del Consorzio Artigiano Artistico e di Qualità Trentino, che gli conferisce nel 2011 il riconoscimento del "Marchio di Eccellenza Artigianarte". Dice Vettori "Da 40 anni le formiche fanno parte del mio essere e, ogni tanto, coccolandole, posso giocare con la poesia".

www.fabiovettori.com





Festa della Montagna 50^a Edizione




**RISTORANTE
CROCE
DANIELE**
di Gentilini Luciano

Via Monteromano, 43
Tel. 0546.87019
S. Martino in Gattara

Chiuso il lunedì e martedì sera

CONTROVENTO
RISTORANTE - PIZZERIA



PASSEPARTOUT.
Soluzioni gestionali per aziende e professionisti

mg
informatica

- Vendita e consulenza software gestionale
- Progettazione e installazione reti locali e geografiche
- Vendita personal computer e server di rete
- Vendita e installazione sistemi operativi windows e linux
- Servizi internet

Via Ercolani 11/B • 48026 Inola BO
Tel. 0542 633803 • Fax 0542 643521
mg@fastnetitalia.it • mg@info.it

70®

Tema
SINERGIE



Trattoria
MARIANAZA
SUN s.a.s. di Cucchi Natascia e C.

LIVERANI
go happy
LASCIAVI TRASPORTARE

Noleggio autobus,
minibus e auto
con conducente

Corriere trasporto bici
Scuola Bus
Trasporto

Via Forstino, 150
48013 Bagnuolo (RA)
Tel./Fax +39 0540 84973
www.liveranigo.it

Mirafiori **Outlet**

SELEZIONE DEL MIGLIOR USATO AZIENDALE CERTIFICATO DEL GRUPPO FIAT

Concessionaria
Ghetti
Ravenna
www.ghetti-fcagroup.it



La montagna in città



Ringraziamenti

Parlare di montagna, raccontarne scenari, atmosfere e suggestioni può sembrare facile se ci si ferma alle apparenze, all'esteriorità di un universo che regala emozioni a ogni osservatore. Penetrarne invece l'essenza, è operazione complessa, specie se tesa a valorizzare anche gli aspetti meno appariscenti, ma più reali e concreti di un territorio.

E' questo l'obiettivo della "Festa Montagna U.O.E.I." che taglia il traguardo del mezzo secolo.

Un doveroso ringraziamento dell'associazione va all'Amministrazione Comunale di Faenza per la sensibilità dimostrata in tutti questi anni. Nelle prime edizioni, ha ospitato la rassegna nella sala consiliare, nell'aula "Dante" della Biblioteca e alla Galleria dei Cento Pacifici nel Ridotto del teatro, luoghi che si sono alternati al teatro San Giuseppe e ai cinema "Salesiani" e "Italia".

Dal 1991, la sala "Zanelli" del centro fieristico, è diventata la sede abituale della manifestazione, che ha via via registrato costantemente il "tutto esaurito" con circa 900 persone in tre serate. Questo ha fatto della Festa uno degli eventi pubblici più seguiti.

In particolare, in questa edizione, ringraziamo l'Amministrazione che ha concesso l'utilizzo del teatro "Angelo Masini" per la conferenza del grande alpinista e scrittore Reinhold Messner, oltre che della Galleria Comunale d'Arte "Molinella" dove è allestita la mostra retrospettiva sui 50 anni della Festa della Montagna, "pietra miliare" nella più che centenaria vita della UOEI faentina.

Un caloroso e sentito grazie va a tutte le aziende sostenitrici che hanno contribuito alla realizzazione dell'evento nelle sue diverse articolazioni.

*Uoei Faenza
Responsabili "Festa della Montagna"
Giuseppe e Carlo Sangiorgi*



Festa della Montagna 50ª Edizione



EMME DUE DENTAL
IL TUO DENTISTA

Via Kennedy, 1 - 48018 Faenza (RA)
Tel. 0546 664146 - Per urgenze 339 4125925
www.emme2dental.it
Direttore Sanitario: Dott. Glico

BAR FILANDA NUOVA

Via Masaccio 9 - FAENZA - ☎ 0546 681421

SOF
SANITARIA Faentina
LABORATORIO ORTOPEDICO DIPLOMATO

Faenza (Ra) - Corso Mazzini 90 - Tel. 0546 28342 - Fax 0546 693736
Faenza (Ra) - Corso Mazzini 88/a - Tel. 0546 682780 - Fax 0546 672975

ENERGY CASA Srl
Specialisti nel risparmio energetico

Il risparmio energetico
in un ambiente
più salubre

Energy Casa Srl
Via R. Sella, 11/A - 48018 Faenza RA
Tel. 0546 21490 - Fax 0546 609430
info@energy-casa.it
www.energy-casa.it

FAENZA PNEUS snc
di Sartoni Orlando e Massimo

GOMME
A PREZZI
IMBATTIBILI

Via Fenzoni, 1 - Tel. 0546 33000
48018 Faenza (Ra)

Ghetti 
Lubrificanti

INGROSSO E DETTAGLIO LUBRIFICANTI E AFFINI

DZ
DINOZOLI
TEXTILE

Viale Bologna 286/A
47122 FORLÌ FC - ITALY
Tel. 0543 755746

CUCINA BRIGANTI

PIZZERIA RISTORANTE
in Via Emilia Levante n 23 Faenza
INFO : 0546-33026
CHIUSO SABATO A PRANZO

 **ROBINTUR**
AGENZIE VIAGGI

Viaggi di gruppo
Dai fiducia alla professionalità

- **ESARCOTOURS**
Filiale: Via Salara, 41 - Ravenna - tel 0544 215343
- **PUNTO ROSSO**
Filiale: - Via Bufalini, 20 - Forlì - tel. 0543 35577

unieuro CITY
Dalle Part. sempre

FANTI Elettrodomestici
TV - INFORMATICA - TELEFONIA e ACCESSORI
PICCOLI e GRANDI ELETTRODOMESTICI
AUDIO - ILLUMINAZIONE



Corso Saffi, 14 - Tel. 0546 22156 - 48018 FAENZA (Ravenna)
www.fanti.elettrodomestici.com - info@fanti.elettrodomestici.com



Festa della Montagna 50ª Edizione



L'UOEI è una associazione del tempo libero che diffonde la conoscenza della montagna e organizza manifestazioni culturali, ricreative e sportive.

Per realizzare tutto ciò, mette in campo un insieme di attività promosse attraverso il notiziario sezionale "Il Sentiero" e il sito internet (<http://faenza.ueoi.it>) quali l'escursionismo, la Festa della Montagna, lo sci club, il turismo e la cultura, il foto club, la 100 Km del Passatore Firenze - Faenza, la gestione del rifugio di Fontana Moneta.

Situato nell'Appennino fra Romagna e Toscana, l'antichissimo complesso edilizio con annessa chiesa nei pressi del torrente Sintria, è un luogo ideale per il soggiorno di gruppi a contatto con la natura. A Fontana Moneta si possono percorrere una ventina di sentieri indicati da apposita segnaletica e tracciati sulle cartine redatte dall'U.O.E.I. Il "Sentiero Frassati dell'Emilia-Romagna", parte dal rifugio, che è posto tappa lungo l'Alta via dei parchi sullo spartiacque dell'Appennino fra Emilia-Romagna e Toscana.

Fontana Moneta (634 mt. di altitudine) si raggiunge in 45 minuti da Faenza passando da Brisighella, San Cassiano, San Martino in Gattara e Monte Romano.



Madonna di Fontanamoneta
(sec. XVI)

L'affresco nascosto per secoli sotto uno strato di intonaco, è stato riscoperto nel 1992, restaurato l'anno seguente e restituito alla devozione dei fedeli

La Chiesa di Fontana Moneta, ricordata in un documento del 1143 come "Cappella della Pieve di San Giovanni in Ottavo", nel 1300 era già certamente Parrocchia.

Ma si può credere che ancor prima del 1100 fosse Centro Religioso, essendo luogo importante per il fontanone da cui prese nome la località.

In seguito, ebbe il titolo di Pieve. Fu poi soppressa come parrocchia per il totale spopolamento di questi ultimi decenni.

L'edificio attuale in gran parte è molto antico.

All'interno le modifiche principali risalgono agli anni 1772-77, fu edificato l'altare maggiore e si perse traccia dell'affresco della Madonna; l'altare a sinistra, dedicato al S. Cuore, è del ventesimo secolo.

Nel restauro del 1993, voluto dalla sezione UOEI di Faenza, con il contributo di enti e privati, sono riemersi gli stipiti di sasso delle finestre ed è stata ritrovata la finestrella a sinistra dell'altare maggiore, già murata e mascherata sotto l'intonaco.

E' tornato in luce il pavimento antico in sasso, 30 centimetri sotto il piano attuale, ed è stato recuperato.

Così la chiesa ha ritrovato, per quanto possibile, l'antico aspetto anche all'interno, e torna a parlare di tante generazioni che qui hanno gioito e pianto nella vita difficile della montagna.



La Tofana di Rozes in una veduta autunnale